

La collana "TRENTINOFAMIGLIA" è un'iniziativa dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana "TRENTINOFAMIGLIA":

1. Normativa

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" (marzo 2011)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

2. Programmazione \ Piani

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2013)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2013 (gennaio 2014)
- 2.10 Manuale dell'organizzazione (novembre 2014)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6 Linee guida per l'attuazione del Family Audit (luglio 2010)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione Family Audit: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)

4. Servizi per famiglie

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)
- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2012)
- 4.7 Dossier politiche familiari (aprile 2012)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2013)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (maggio 2013)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (aprile 2014)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (maggio 2014)

5. Gestione/organizzazione

- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (gennaio 2010)
- 5.2 Manuale dell'organizzazione (gennaio 2010)
- 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (gennaio 2011)
- 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (gennaio 2012)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (*settembre 2010*)
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (*giugno 2010*)
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (*ottobre 2010*)
- 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (*ottobre 2010*)
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (*ottobre 2010*)
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (*aprile 2011*)
- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (*aprile 2011*)
- 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (*aprile 2012*)
- 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (*giugno 2012*)
- 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (*luglio 2013*)

7. Distretto famiglia

- 7.0 I Marchi Family (*novembre 2013*)
- 7.1 Il Distretto famiglia in Trentino (*settembre 2010*)
- 7.2 Il Distretto famiglia in Val di Non (*marzo 2015*)
- 7.2.1 Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (*maggio 2014*)
- 7.3 Il Distretto famiglia in Valle di Fiemme (*febbraio 2015*)
- 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere. L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (*novembre 2011*)
- 7.4 Il Distretto famiglia in Val Rendena (*marzo 2015*)
- 7.5 Il Distretto famiglia in Valle di Sole (*giugno 2014*)
- 7.6 Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (*giugno 2014*)
- 7.7 Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (*giugno 2014*)
- 7.8 Standard di qualità infrastrutturali (*settembre 2012*)
- 7.9 Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (*giugno 2014*)
- 7.10 Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (*giugno 2014*)
- 7.11 Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (*giugno 2014*)
- 7.12 Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (*agosto 2014*)
- 7.13 Il Distretto famiglia nella Giudicarie (*luglio 2014*)
- 7.14 Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (*settembre 2014*)
- 7.15 Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (*novembre 2014*)
- 7.16 Il Distretto famiglia nella Paganella (*marzo 2015*)

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 "Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini" (*giugno 2012*)
- 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno "Genere (uomo e donna) e Medicina", Trento 17 dicembre 2011" (*maggio 2012*)

9. Sport e Famiglia

- 1.2 Atti del convegno "Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive" (*settembre 2012*)

10. Politiche giovanili

- 10.1 Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (*settembre 2012*)

11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1 Consulta provinciale per la famiglia (*ottobre 2013*)

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Piazza Venezia, 41 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it

www.trentinofamiglia.it

A cura di: Debora Nicoletto, Stefania Tommasini

Copertina a cura di: Lorenzo Degiampietro

Stampa: Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento

Determinazione del dirigente n. 35 di data 12 febbraio 2015

Articolo n. 16 della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia in Val di Fiemme". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2015.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 35 DI DATA 12 Febbraio 2015

OGGETTO:

Art. 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nella Valle di Fiemme!". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2015.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *"amico della famiglia"*.

Con tale strumento normativo la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguire la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. 2657 del 26 novembre 2010 la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valle di Fiemme del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comune di Cavalese, Forum Trentino Associazioni Familiari, Magnifica Comunità di Fiemme, Cassa Rurale Centro Fiemme-Cavalese, Apt Val di Fiemme Spa, Impianti a fune "Alpe Cermis" Spa, Comitato Mondiali Ski Fiemme 2013, Centro d'arte contemporanea, Scuola Materna di Cavalese e Masi, Cooperativa Sociale "Progetto 92", Cooperativa Sociale "Oltre", Cooperativa Sociale Tagesmutter "Il Sorriso", Hotel "Bellavista", Hotel "La Roccia", Hotel "Azalea Park", Associazione Sportabili onlus, Associazione "Io", Esercenti Cavalese, Ristorante "La Stregona", Pizzeria "El Calderon", Gelateria, pasticceria "Kiss", Società Fiemme Servizi Spa.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (24) a Cavalese il 2 febbraio 2011.

In data 4 aprile 2012 hanno aderito all'Accordo altre 21 Organizzazioni e precisamente: la Comunità territoriale della Valle di Fiemme, il Comune di Valfloriana, il Comune di Capriana il Comune di Varena, il Comune di Predazzo, la Famiglia Cooperativa di Fiemme, la Famiglia Cooperativa di Varena, la Famiglia cooperativa val di Fiemme, lo studio di Pedagogia, il Centro di Formazione Professionale Enaip di Tesero, la Cassa rurale di Fiemme, la Pensione Serenetta di Varena, Rasom wood technology, l'Istituto di istruzione "la Rosa Bianca" di

Cavalese, la pizzeria "Quattro Venti di Valfioriana", la gelateria "Tre Valli" di Capriana, l'Agriturismo "Fior di Bosco" di Valfioriana, gli impianti di risalita di Pampezzo, la biblioteca comunale di Cavalese, la biblioteca comunale di Tesero, la biblioteca comunale di Predazzo.

Nel giugno 2013, durante la IV Convention dei Comuni amici della famiglia tenutasi a Cavalese hanno aderito al Distretto anche l'Associazione sportiva dilettantistica "Non Solo Danza" di Cavalese, l'Hotel Ristorante "Alpino" di Varena, la Despar di Cavalese.

Nel 2014 hanno aderito all'Accordo altre 27 organizzazioni: Amici Scuola Carano, ASD Amatori Nuoto Fiemme, ASD Artistico Ghiaccio Fiemme, ASD Cermis, ASD Fiemme On Ice, ASD Latemar Sci, ASD Pallamano Fiemme Fassa, ASD Us Stella Alpina Carano, ASD Val di Fiemme Basket, Associazione Culturale ObiettivoInglese, Associazione Sport & Divertimento, Associazione Sportiva Dilettantistica Fiemme Casse Rurali, Circolo Tennis Cavalese, Comune di Carano, Comune di Castello-Molina di Fiemme, Coni - Comitato Provinciale Trento, GEBl Fiemme, Gioco Sport Fiemme Hotel Regina Delle Dolomiti Panchià, Jomacal Sas, Latemar Calcio A 5, Marcialonga, Noi Le Ville, Trofeo Topolino - Gs Castello, Val Di Fiemme Ski Team, Vigili Del Fuoco Volontari Carano, Vigili Del Fuoco Volontari Cavalese.

Il territorio della Valle di Fiemme intende proseguire, anche per il 2015, nella realizzazione di un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, sulla base dell'esperienza maturata dalle parti promotrici dell'accordo nel corso degli anni precedenti, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*";
3. attivare sul territorio della Valle di Fiemme, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2015 è stata attivata sulla base del programma del 2014, che è stato attuato all'86,1%, e dagli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo d'area.

Con nota prot. n. 1364 di data 5 febbraio 2015, nostro prot. n. 67542, il Comune di Cavalese ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia il programma di lavoro per l'anno 2015. Il programma di lavoro per l'anno 2015 individua complessivamente 17 azioni, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015, così articolate:

- 1) attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (4 azioni);

- 2) attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione (5 azioni);
- 3) attività di orientamento verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (4 azioni);
- 4) attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (4 azioni).

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", in particolare il capo IV "Trentino Distretto della famiglia";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2657 del 26 novembre 2010 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Valle di Fiemme";
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 119 di data 15 maggio 2013 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Valle di Fiemme per l'anno 2013;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 67 di data 18 aprile 2014 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Valle di Fiemme per l'anno 2014;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013 e n. 14 di data 17 gennaio 2014 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

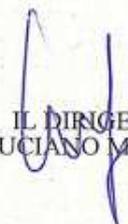
- 1) di approvare il programma di lavoro per l'anno 2015 finalizzato alla realizzazione del "Distretto famiglia in Valle di Fiemme", che costituisce allegato del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato al Comune di Cavalese, in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;
- 3) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

LM

IL DIRIGENTE
Luciano Walfer

Costituiscono parte integrante del presente atto:

1 Piano interventi 2015



IL DIRIGENTE
LUCIANO MALFER

RIFERIMENTO: 2015-S162-00046

Programma di lavoro 2015

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. OBIETTIVI
3. PROGRAMMA DI LAVORO
4. GRUPPI DI LAVORO
5. AZIONI
 - 5.1 Attività di pianificazione /programmazione
 - 5.2 Attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione
 - 5.3 Orientamento su standard family
 - 5.4 Laboratorio territoriale
6. MARCHI FAMIGLIA
7. SISTEMI PREMIANTI
8. PROGETTO STRATEGICO DISTRETTO
 - 8.1 Valleviva
 - 8.2 Progetto interdistrettuale “SkiFamily in Trentino”

ALLEGATO N. 1 Elenco organizzazioni aderenti al 31 dicembre 2014

ALLEGATO N. 2 Autovalutazione del Programma di lavoro anno 2014

ALLEGATO N. 3 Dati di sintesi del Distretto della Valle di Fiemme

1. PREMESSA

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

Con tale strumento normativo la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. 2657 del **26 novembre 2010** la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valle di Fiemme del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, Consiglieria di parità, Comune di Cavalese, Forum Trentino Associazioni Familiari, Magnifica Comunità di Fiemme, Cassa Rurale Centro Fiemme-Cavalese, Apt Val di Fiemme Spa, Impianti a fune “Alpe Cermis” Spa, Nordic Ski WM-Val di Fiemme, Comitato Mondiali Ski Fiemme 2013, Centro d'arte contemporanea, Scuola Materna di Cavalese e Masi, Cooperativa Sociale “Progetto 92”, Cooperativa Sociale “Oltre”, Cooperativa Sociale Tagesmutter “Il Sorriso”, Hotel “Bellavista”, Hotel “La Roccia”, Hotel “Azalea Park”, Associazione Sportabili onlus, Associazione “Io”, Esercenti Cavalese, Ristorante “La Cantinetta”, Pizzeria “El Calderon”, Gelateria, pasticceria “Kiss”, Società Fiemme Servizi Spa.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti **(24) a Cavalese il 2 febbraio 2011**.

In data 4 aprile 2012 hanno aderito all'Accordo altre **21** Organizzazioni e precisamente: la Comunità territoriale della Valle di Fiemme, il Comune di Valfloriana, il Comune di Capriana il Comune di Varena, il Comune di Predazzo, la Famiglia Cooperativa di Cavalese, la Famiglia Cooperativa di Varena, la Famiglia cooperativa Val di Fiemme, lo studio di Pedagogia, il Centro di Formazione Professionale Enaip di Tesero, la Cassa rurale di Fiemme, la Pensione Serenetta di Varena, Rasom wood technology, l'Istituto di istruzione “la Rosa Bianca” di Cavalese, la pizzeria “Quattro Venti di Valfloriana”, la gelateria “Tre Valli” di Capriana, l'Agriturismo “Fior di

Bosco” di Valfloriana, gli impianti di risalita di Pampeago, la biblioteca comunale di Cavalese, la biblioteca comunale di Tesero, la biblioteca comunale di Predazzo.

Nel giugno 2013, durante la IV Convention dei Comuni amici della famiglia tenutasi a Cavalese hanno aderito al Distretto anche l’Associazione sportiva dilettantistica “Non Solo Danza” di Cavalese, l’Hotel Ristorante “Alpino” di Varena, la Despar di Cavalese.

Nel 2014 hanno aderito all’Accordo altre 27 organizzazioni: Amici Scuola Carano, ASD Amatori Nuoto Fiemme, ASD Artistico Ghiaccio Fiemme, ASD Cermis, ASD Fiemme On Ice, ASD Latemar Sci, ASD Pallamano Fiemme Fassa, ASD Us Stella Alpina Carano, ASD Val di Fiemme Basket, Associazione Culturale Obiettivolingue, Associazione Sport & Divertimento, Associazione Sportiva Dilettantistica Fiemme Casse Rurali, Circolo Tennis Cavalese, Comune di Carano, Comune di Castello-Molina di Fiemme, Coni - Comitato Provinciale Trento, GEBI Fiemme, Gioco Sport Fiemme, Hotel “Regina Delle Dolomiti” Panchià, Jomadal Sas, Latemar Calcio A 5, Marcialonga, Noi Le Ville, Trofeo Topolino - Gs Castello, Val Di Fiemme Ski Team, Vigili Del Fuoco Volontari Carano, Vigili Del Fuoco Volontari Cavalese

Anno	Proponenti	Aderenti	TOTALE
2010	24		24
2012		21	21
2013		3	3
2014		27	27
TOTALE	24	51	75*

*Cfr. Allegato n. 1

2. OBIETTIVI

Il territorio della Valle di Fiemme intende proseguire, anche per il 2015, nella realizzazione di un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l’attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, sulla base dell’esperienza maturata dalle parti promotrici dell’accordo nel corso degli anni precedenti, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell’accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” per le parti riferibili al “*Trentino Distretto per la famiglia*”;
3. attivare sul territorio della Valle di Fiemme, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;

4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

3. PROGRAMMA DI LAVORO

L'art. 4 dell'Accordo di area prevede testualmente che *“Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare”*.

Di seguito si riportano le azioni che le Parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia in generale e della famiglia con figli in particolare. Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

- a) le azioni concrete che saranno perseguite dalle Parti promotrici;
- b) le eventuali sub-articolazioni dell'azione di cui alla precedente lettera;
- c) l'indicazione precisa dei referenti dell'azione che dunque realizzerà l'impegno;
- d) l'indicazione indicativa dei tempi di realizzazione dell'impegno.

Dalla data di attuazione del Distretto sono stati approvati tre programmi di lavoro. (Cfr. tabella seguente).

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2011	Determinazione n. 17 di data 22 aprile 2011	25	Non prevista
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 37 di data 11 maggio 2012	22	Non prevista
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 119 di data 15 maggio 2013	26	81%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 67 di data 18 aprile 2014	18	86,1% *

* Cfr. Allegato n. 2

4. GRUPPI DI LAVORO

Il comune di Cavalese ha inoltrato il Piano operativo del distretto famiglia della valle di Fiemme in data 5 febbraio 2015. Il programma di Lavoro è coerente con la programmazione 2014 e con quanto stabilito dall'accordo di area. Il Piano diventa esecutivo con decorrenza **febbraio 2015**.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il coordinamento del gruppo di lavoro locale è assegnato a **Michele Malfer**, assessore alle politiche sociali e vicesindaco del comune di Cavalese. Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

5. AZIONI

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2015. Il piano di interventi con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro nella seduta di cui sopra.

Il piano operativo individua complessivamente **17 azioni** così articolate:

1. attività di pianificazione/programmazione sulle tematiche del benessere familiare (**4 azioni**);
2. attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione (**5 azioni**);
3. attività di orientamento verso gli standard family già adottati dalla Provincia autonoma di Trento (**4 azioni**);
4. attività sperimentali su nuovi prodotti e/o nuovi standard famiglia che possono essere disciplinati dalla Provincia per dare concretezza al laboratorio strategico sulle politiche familiari (**4 azioni**).

5.1. ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE
Attività di elaborazione strumenti di pianificazione/programmazione sulle tematiche relative al benessere familiare.
Referenti. Parti Proponenti l'accordo di area
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Elaborazione di un Piano di interventi in materia di politiche familiari contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo.
Obiettivo. Programmare interventi specifici a livello locale rivolti alle famiglie.
Referenti. Comune aderenti
Tempi. Approvazione del piano entro il 30 aprile 2015 ; realizzazione e monitoraggio del Piano entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit,...).
Obiettivo. Promuovere sul territorio le certificazioni familiari.
Referenti. Comunità territoriale della Valle di Fiemme, Comuni aderenti
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Elaborazione del progetto strategico che trasversalmente identifichi l'attività del Distretto famiglia.
Referenti. Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona, prevedendo progettualità specifiche di collegamento tra la due politiche ; es. genitorialità, laboratori... (elaborazione di un documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani).
Referenti. Comunità di valle, Comuni aderenti
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE
Attività di sensibilizzazione di tutti gli operatori del territorio sulle finalità e sugli obiettivi che le parti promotrici intendono perseguire al fine di realizzare il “Distretto famiglia” della Valle di Fiemme. La presente azione si realizza concretamente tramite le seguenti sub-azioni.
Referenti. Tutte le Parti Proponenti l'accordo di area
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Attività di sensibilizzazione delle organizzazioni pubbliche e private sul territorio in merito alle finalità del distretto famiglia ed alle certificazioni “Family Friendly.”
Obiettivo. Dopo la competizione elettorale verificare le adesioni al distretto delle organizzazioni proponenti e aderenti.
Referenti. Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Azioni di formazione ed informazione verso gli attori del territorio sui temi delle pari opportunità.
Obiettivo. Far accrescere la conoscenza della comunità locale rispetto agli stereotipi di genere.
Referenti. Gruppo di lavoro locale.
Tempi. Entro il 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Azioni di formazione ed informazione sul tema della sicurezza digitale nelle scuole
Obiettivo. Far conoscere i servizi esistenti e le iniziative sperimentate in Trentino; coinvolgere nuovi soggetti e risorse per promuovere la cittadinanza digitale.
Referenti. Comune di Cavalese, tutti i Comuni aderenti e Istituto di Istruzione “la Rosa Bianca” di Cavalese
Tempi. Entro il 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio su tematiche pedagogiche per bambini e genitori.
Obiettivo. Rafforzare le competenze genitoriali delle famiglie locali e l'informazione su tale problematica.
Referenti. Comune di Cavalese, Comune di Varena, studio di Pedagogia, Cassa Rurale Centro Fiemme, Cassa Rurale di Fiemme
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 5
Azione di formazione rivolta agli agritur della valle rispetto allo standard provinciale di agritur e/o fattoria didattica amico della famiglia.
Obiettivo: sensibilizzare le realtà agrituristiche locali verso le tematiche family friendly.
Referenti. Comuni e agritur
Tempi. Entro 31 settembre 2015

5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY
Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area.
Referenti. Parti firmatarie
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni".
Referenti. Comuni aderenti
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Acquisizione di almeno uno standard "Family in Trentino" per categoria "Agriturismo e fattorie didattiche".
Referenti. strutture agrituristiche aderenti all'accordo di obiettivo
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Acquisizione di almeno due standard "Family in Trentino" per categoria "Esercizi alberghieri".
Referenti. strutture alberghiere aderenti all'accordo di obiettivo
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Associazione sportive".
Referenti. Associazione sportiva aderenti
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

5.4 LABORATORIO TERRITORIALE
Con il diretto coinvolgimento delle categorie economiche si intendono individuare sul campo nuovi standard family in modo da arricchire gli standard family già adottati in Trentino e far crescere ulteriormente il sistema.
Referenti. Gruppo strategico
Tempi. Vedi sub-azioni.

AZIONE n. 1
Coordinamento del Distretto famiglia con bando famiglia provinciale individuando almeno 5 azioni di raccordo al fine di rafforzare il capitale relazionale del distretto.
Referenti: Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 2
Adesione al progetto interdistrettuale “SkiFamily in Trentino” da parte delle Funivie Alpe Cermis spa e Alpe di Pampeago.
Referenti: Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 3
Individuazione di progetti volti a promuovere welfare generazionale, in collaborazione con le famiglie, al fine di restituire in forma di volontariato i benefici e le agevolazioni ricevute anche tramite le azioni del bando provinciale.
Referenti: Gruppo di lavoro locale
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

AZIONE n. 4
Individuazione con l’APT e Trentino marketing spa di un prodotto turistico che possa rafforzare l’offerta ricettiva per le famiglie ospiti.
Referenti: Apt, Trentino marketing, Agenzia famiglia, comune Cavalese
Tempi. Entro 31 dicembre 2015

6. MARCHI FAMIGLIA

Al 31 dicembre 2014, all'interno del Distretto della Valle di Fiemme, sono state conseguite complessivamente 24 certificazioni familiari (cfr. tabella).

STANDARD FAMIGLIA	2009	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Comuni		1	1		2	4
Musei				1		1
Servizi per crescere assieme					1	1
Pubblici esercizi						
Esercizi alberghieri					2	2
Sportelli informativi					1	1
Associazioni sportive				1	5	6
Eventi temporanei					5	5*
Family Audit	1	1	2			4
Totale	1	2	3	2	16	24

*Pompieri per un giorno organizzato dal Corpo Vigili del Fuoco di Cavalese , Trofeo Topolino sci di fondo, Minirunning e Minimarcialonga organizzate da Marcialonga soc cooperativa, Cermislandia organizzato da Impianti risalita Cermis

7. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2014 all'interno del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme non sono stati adottati "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito certificazioni familiari.

8. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

8.1 Valleviva

Nell'ambito del progetto strategico "Valleviva", nel corso del 2015 si vuole creare un rapporto sinergico tra i grandi eventi organizzati in valle di Fiemme che fanno parte della storia dell'offerta sportivo/turistica della Valle di Fiemme (es. Trofeo Topolino, Marcialonga, Tour de Ski) che si vogliono qualificare sempre più a dimensione familiare e la proposta turistica offerta, finalizzata alla promozione del territorio. La Valle di Fiemme intende quindi anche con lo specifico contributo delle proposte avanzate dal Distretto, sempre più qualificarsi come territorio accogliente ed attrattivo per famiglie (nel solco di una tradizione ed organizzazione ormai consolidata) anche attraverso le proposte legate ai grandi eventi sportivi in una convinta e crescente collaborazione sport/turismo/famiglia. Lo sport, nella nostra provincia (ed in Valle di Fiemme con grande risultati) contribuisce in maniera determinante alla movimentazione turistica, offrendo al territorio anche una importante fonte di reddito.

8.2 Progetto interdistrettuale "SkiFamily in Trentino"

Aderiscono alla seconda fase del progetto interdistrettuale "SkiFamily in Trentino" le Funivie Alpe Cermis spa e l'Alpe di Pampeago. Entrambi le stazioni sciistiche garantiranno alle famiglie che hanno usufruito dei sei impianti che hanno sottoscritto l'accordo "SkiFamily Trentino" di sciare alle stesse condizioni previste dall'accordo. (uno o due adulti paganti e tutti i figli gratis).

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL 31 DICEMBRE 2014

75 ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL DISTRETTO FAMIGLIA		
Organizzazioni Proponenti		Organizzazioni Aderenti
		Uscita
ANNO 2010		
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	
2	CONSIGLIERA DI PARITA'	
3	ASSOCIAZIONE "IO"	
4	ASSOCIAZIONE SPORTABILI ONLUS	
5	AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VALLE DI Fiemme	
6	CAFFE' GELATERIA KISS	
7	CASSA RURALE CENTROFIEMME - CAVALESE	
8	CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA DI CAVALESE	
9	COMUNE DI CAVALESE	
10	COOPERATIVA SOCIALE OLTRE	
11	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS TAGESMUTTER DEL TRENTINO - IL SORRISO	
12	ESERCENTI CAVALESE	
13	FIEMME SERVIZI S.P.A.	
14	FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENTINO	
15	FUNIVIE ALPE CERMIS SPA	
16	HOTEL BELLAVISTA	
17	HOTEL LA ROCCIA	
18	MAGNIFICA COMUNITÀ DI Fiemme	
19	NORDIC SKI WM – VAL DI Fiemme	
20	PARK HOTEL AZALEA S.R.L.	
21	PIZZERIA EL CALDERON	
22	PIZZERIA LA CANTINETTA	
23	SCUOLA MATERNA DI CAVALESE E MASI	
24	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO 92	
ANNO 2012		
25	AGRITUR FIOR DI BOSCO	
26	BIBLIOTECA COMUNALE DI CAVALESE	
27	BIBLIOTECA COMUNALE DI PREDAZZO	
28	BIBLIOTECA COMUNALE DI TESERO	
29	CASSA RURALE DI Fiemme - B.C.C.	
30	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ENAIP TESERO	
31	COMUNE DI CAPRIANA	
32	COMUNE DI PREDAZZO	
33	COMUNE DI VALFLORIANA	

	34	COMUNE DI VARENA	
	35	COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA VALLE DI FIEMME	
	36	FAMIGLIA COOPERATIVA DI CAVALESE SOC. COOP.	
	37	FAMIGLIA COOPERATIVA VAL DI FIEMME SOCIETA' COOPERATIVA	
	38	FAMIGLIA COOPERATIVA VARENA SOCIETA' COOPERATIVA	
	39	GELATERIA 3 VALLI - BAR POSTA	
	40	IMPIANTI DI RISALITA PAMPEAGO	
	41	ISTITUTO ISTRUZIONE "LA ROSA BIANCA-WEISSE ROSE"	
	42	PENSIONE SERENETTA	
	43	PIZZERIA 4 VENTI	
	44	RASOM WOOD TECHNOLOGY S.R.L.	
	45	STUDIO DI PEDAGOGIA DI EMANUELA FELLIN E FEDERICA SCARIAN	
		ANNO 2013	
	46	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NON SOLO DANZA	
	47	DESPAR DI CAVALESE	
	48	HOTEL RISTORANTE "ALPINO"	
		ANNO 2014	
	49	AMICI SCUOLA CARANO	
	50	ASD AMATORI NUOTO FIEMME	
	51	ASD ARTISTICO GHIACCIO FIEMME	
	52	ASD CERMIS	
	53	ASD FIEMME ON ICE	
	54	ASD LATEMAR SCI	
	55	ASD PALLAMANO FIEMME FASSA	
	56	ASD US STELLA ALPINA CARANO	
	57	ASD VAL DI FIEMME BASKET	
	58	ASSOCIAZIONE CULTURALE OBIETTIVOLINGUE	
	59	ASSOCIAZIONE SPORT & DIVERTIMENTO	
	60	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA FIEMME CASSE RURALI	
	61	CIRCOLO TENNIS CAVALESE	
	62	COMUNE DI CARANO	
	63	COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME	
	64	CONI - COMITATO PROVINCIALE TRENTO	
	65	GEBI FIEMME	
	66	GIOCO SPORT FIEMME	

	67	HOTEL REGINA DELLE DOLOMITI PANCHIÀ	
	68	JOMADAL SAS	
	69	LATEMAR CALCIO A 5	
	70	MARCIALONGA	
	71	NOI LE VILLE	
	72	TROFEO TOPOLINO - GS CASTELLO	
	73	VAL DI FIEMME SKI TEAM	
	74	VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI CARANO	
	75	VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI CAVALESE	

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE PROGRAMMA DI LAVORO ANNO 2014
DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DI Fiemme

Programma di lavoro anno 2014

PAT/RFS162-13/01/2015-0015223

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
 AGENZIA PROVINCIALE PER LA FAMIGLIA,
 LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI

13 GEN. 2015

N° 15223

DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DI Fiemme

Programma di lavoro anno 2014

AZIONI REALIZZATE	% di raggiungimento al 31 dicembre 2014
5.1 ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE	
1.Elaborazione di un Piano di interventi in materia di politiche familiari contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi dell'accordo.	100%
2.Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...)	50%
3.Elaborazione del progetto strategico che trasversalmente identifichi l'attività del Distretto famiglia.	50%
4.Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona, prevedendo progettualità specifiche di collegamento tra la due politiche ; es. genitorialità, laboratori... (elaborazione di un documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani)	100%
5. Distretti famiglia in ambito extra locale: a) Adesione al progetto di gemellaggio con il Land Brandeburgo sulle Alleanze per la famiglia e partecipazione alle azioni programmate b) Presentazione buone pratiche in ambito nazionale su richiesta dell'Agenzia per la famiglia	100%
5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE	
1.Attività di sensibilizzazione delle organizzazioni pubbliche e private sul territorio in merito alle finalità del distretto famiglia ed alle certificazioni "Family Friendly"	100%
2.Azioni di formazione ed informazione del territorio sui temi della violenza intrafamiliare nei confronti delle donne e dei bambini	100%
3.Azioni di formazione ed informazione sul tema della sicurezza digitale nelle scuole	100%
4.Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio su tematiche pedagogiche in lingua inglese, per bambini e genitori	100%
5.Azione di formazione rivolta alle associazioni sportive della Valle verso le politiche family friendly, in particolare attraverso la presentazione del disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino"	100%
5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	
1.Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni"	100%
2.Ristorante pizzeria La Cantinetta; Gelateria/Pasticceria Kiss; Pizzeria "El Calderon", pizzeria "Quattro Venti", gelateria "Tre Valli" di Capriana	25%
3.Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Esercizi alberghieri"	25%
4.Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Associazione sportive"	100%

5.4 LABORATORIO TERRITORIALE	
1. Marcialonga e Trofeo Topolino: orientare tali manifestazioni verso standard family friendly	100%
2. Organizzazione del quadrangolare tra associazioni sportive certificate "Family in Trentino" in occasione del 25° anniversario di fondazione del Calcio Fiemme	100%
3. Adesione al progetto interdistrettuale "SkiFamily in Trentino" da parte delle Funivie Alpe Cermis spa e Alpe di Pampeago	100%
4. Individuazione di progetti volti a promuovere welfare generazionale, in collaborazione con le famiglie, al fine di restituire in forma di volontariato i benefici e le agevolazioni ricevute (es. agevolazioni da parte delle ass. sportive)	100%

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Data :13 gennaio 2015

Firma coordinatore

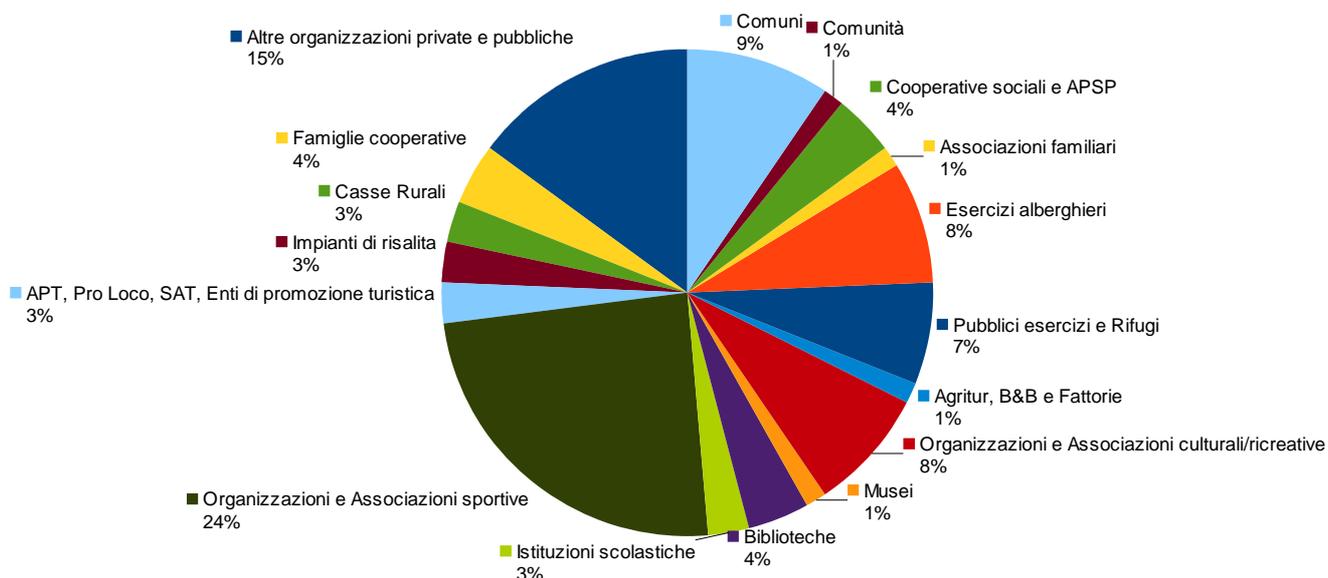
Michele Maifer

ALLEGATO N. 3 – DATI DI SINTESI DEL DISTRETTO DI FIEMME

Osservando i dati aggregati di tutte le organizzazioni aderenti all'accordo di area del Distretto Valle di Fiemme (Grafico 1) si può vedere come la tipologie di soggetti facenti parte il distretto è variegata. In particolare si osserva l'ampia adesione delle Organizzazioni e Associazioni sportive e culturali/ricreative, dei Comuni ed in peso simile esercizi alberghieri e pubblici esercizi. Il coinvolgimento di Casse rurali, impianti di risalita, famiglie cooperative, APT esprimono l'interesse del mondo economico per il Distretto a cui si aggiunge l'interesse del mondo culturale con le scuole, biblioteche e musei.

GRAFICO 1

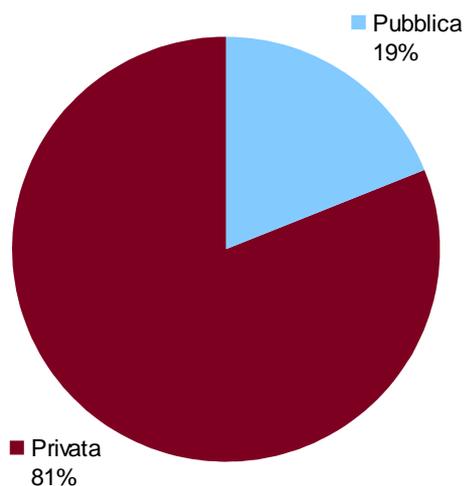
Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto Valle di Fiemme



La Valle di Fiemme si caratterizza per una percentuale prevalente di adesione al Distretto di organizzazioni private come si vede nel grafico sottostante.

GRAFICO 2

Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto della Val di Fiemme



Molti Comuni della Valle di Fiemme aderiscono al distretto (Grafico 3) e più del 40% della popolazione della Comunità vive in Comuni che hanno conseguito una certificazione Family (Grafico 4).

GRAFICO 3

Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni della Comunità Valle di Fiemme

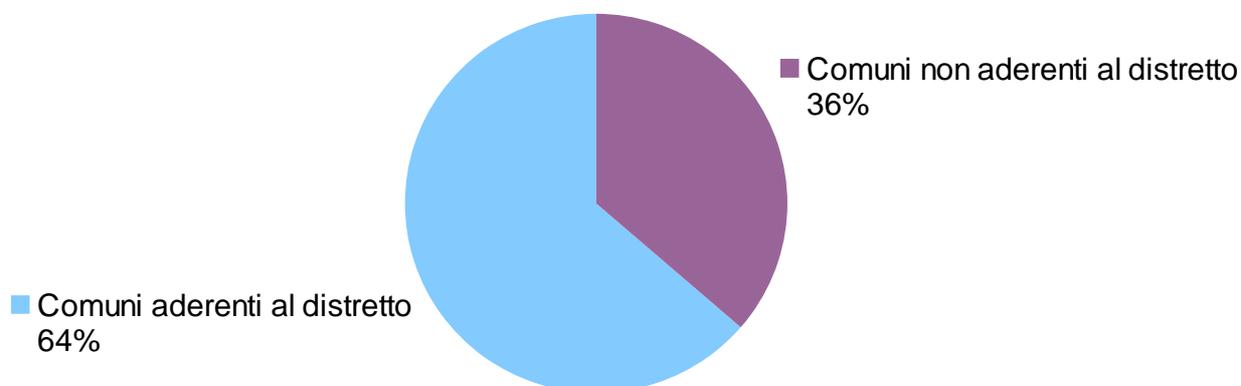


GRAFICO 4

Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione Comunità Valle di Fiemme (popolazione al 31 dicembre 2013)

